

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

N° 31 del Reg.
Data: 02/10/2013

OGGETTO: Abrogazione secondo e terzo capoverso del comma 1 - art. 9 e parte del comma 4 - dell'art. 10, del vigente Statuto Comunale. Provvedimenti. -

L'anno Due mila tredici (2013), il giorno Due (02), del mese di Ottobre, alle ore 17,15, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla Prima convocazione in sessione Straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	
<i>Pasquale Brenca</i>	X		Assegnati n.: 7
<i>Franco Martino</i>	X		In Carica n.: 7
<i>Alessandro Marchese</i>	X		Presenti n.: 6
<i>Leonardo Amendola</i>	X		Assenti n.: 1
<i>Tullio Andresano</i>	X		
<i>Rosaria Corvino</i>	X	X	Assenti i Signori: prof. Vincenzo Luciano
<i>Vincenzo Luciano</i>			

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

Presiede l'Avv. Pasquale Brenca, nella sua qualità di Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare;

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4.a, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), il Segretario Comunale dr. Fernando Antico;

La seduta è Pubblica;

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione i responsabili delle aree interessate hanno espresso il proprio parere, come di seguito riportato:

AREA INTERESSATA	AREA FINANZIARIA
<p>VISTO: si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000. -</p> <p>Dalla Residenza Comunale, 02/10/2013 IL RESPONSABILE DELL'AREA F.to Sig. Ascanio Marino [Amministrativa]</p>	<p>SI DA' ATTO che sulla presente proposta di deliberazione non è richiesto il parere del Responsabile dell'Area Finanziaria in ordine alla regolarità contabile. -</p>

Prima dell'inizio della discussione del presente argomento, il Sindaco giustifica l'assenza del Consigliere Comunale prof. Vincenzo **Luciano**, leggendo una nota dallo stesso inviata al Sindaco ed ai Consiglieri Comunali.

Il Sindaco dopo l'appello fatto dal Segretario Comunale, dichiara aperta la seduta precisando, preliminarmente, in riscontro alla nota del Consigliere Comunale, Rosaria **Corvino**, n° 3974 - del 27.09.2013, che non è stato possibile integrare l'ordine del giorno con l'inserimento dell'argomento " approvazione verbali seduta precedente" in quanto alcuni verbali non sono stati ancora redatti e che ciò sarà fatto al prossimo consiglio comunale. Precisa, altresì, sempre in relazione alla nota del prefato Consigliere, che le proposte di deliberazioni munite dei pareri dei responsabili competenti, a firma del Sindaco proponente di cui ai punti 1-2-3, erano presenti nell'Ufficio di Segreteria sin dal giorno 25.09.2013 e, quindi, prima ancora della consultazione degli atti da parte del Consigliere Corvino;

Interviene il Consigliere Comunale, Rosaria **Corvino**, la quale chiede l'**inversione** dell'ordine del giorno anticipando la discussione e la trattazione dell'argomento n. 4 ad oggetto" Nomina del Presidente del Consiglio(argomento richiesto dal Consigliere di minoranza dott.ssa Rosaria **Corvino**)", al primo punto, in quanto senza la suddetta nomina gli atti eventualmente adottati sarebbero nulli. Ed invero lo Statuto agli artt. 9 e 10, prevede che il Consiglio Comunale, nella prima seduta successiva al suo rinnovo, elegge tra i consiglieri il Presidente del Consiglio Comunale stesso. Ciò non è avvenuto e nonostante la rituale e formale richiesta di convocazione del Consiglio Comunale con l'inserimento all'ODG del succitato argomento, il Sindaco ha convocato l'Assise per il giorno 24.07.2013, omettendo di inserire tra gli argomenti in discussione la nomina del Presidente del Consiglio, venendo meno, quindi, ad un preciso obbligo di legge. Il Sindaco in replica fa presente che lo Statuto non è legge e che la nomina può avvenire anche in una seduta successiva trattandosi di un termine assolutamente non perentorio. Il Consigliere **Corvino** chiede che sia riportata in verbale la dichiarazione del Sindaco che lo Statuto non è legge .**Il Sindaco** chiarisce ulteriormente, che lo Statuto è un atto normativo e, quindi, non può definirsi legge. Si passa, quindi, alla votazione della proposta del consigliere **Corvino** di inversione dell'ODG, come sopra esplicitata e si ottiene il seguente risultato: **Presenti e votanti** n° 6 – Assenti 1 (Vincenzo **Luciano**) - Voti favorevoli resi per alzata di mano 1 (Rosaria **Corvino**) Voti contrari 5. La proposta è **respinta** ed il Consiglio passa alla trattazione dell'argomento n° 1 ad oggetto: "**abrogazione 2 e 3 capoverso del c. 1 dell'art 9 e parte del c.4 dell'art.10 del vigente statuto comunale**";

Su relazione del Sindaco

che ai sensi dell'art. 39 del D. Lgs n° 267/2000, la nomina del Presidente del Consiglio Comunale nei Comuni inferiori a 15.000 abitanti è **facoltativa**, salvo diversa previsione statutaria;

che l'art. 9 del vigente statuto comunale, approvato con deliberazione consiliare n° 22 - del 15.7.2000, stabilisce che la presidenza del consiglio comunale è attribuita a un consigliere comunale eletto tra i consiglieri eletti nella prima seduta del consiglio, mentre il successivo art. 10 stabilisce che la convocazione del consiglio e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare è effettuata dal presidente del consiglio;

che la recente modifica legislativa sulla composizione del numero dei consiglieri comunali assegnati ai comuni **inferiori** a 3000 abitanti, pari a 6 unità oltre il Sindaco, ha reso ancor più superflua ed inutile la nomina di un Presidente del Consiglio in detti Comuni, ben potendo le relative funzioni essere espletate dal **Sindaco**, senza, ovviamente, sottovalutare che una siffatta nomina comporterebbe una ulteriore, sebbene contenuta, nuova spesa a carico del bilancio comunale pari al 10% dell'indennità prevista per il Sindaco;

che si rende opportuno **abrogare** il 2° e 3° capoverso del 1° comma, dell'art. 9 del vigente **Statuto** comunale e precisamente «"**La presidenza del Consiglio Comunale è attribuita a un consigliere comunale, eletto tra i consiglieri eletti nella prima seduta del consiglio. In sede di prima attuazione, l'elezione del presidente viene effettuata nella prima seduta consiliare successiva all'entrata in vigore dello statuto**"»

nonché il 4° comma dell'art. 10, in parte, dello stesso Statuto comunale limitatamente all'inciso: «**"presidente del consiglio, su richiesta del"**»;

che le modifiche dello Statuto sono deliberate dal Consiglio Comunale con il voto favorevole dei **due terzi** dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e le modifiche sono approvate se la relativa deliberazione ottiene, per due volte, il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Nella stessa seduta può aver luogo una sola votazione;

che si rende necessario sottoporre al voto dell'Assemblea detta modifica statutaria, essendo emerso nel corso della seduta consiliare del **24.07.2013**, l'opportunità di espungere dallo Statuto comunale la nomina obbligatoria del Presidente del Consiglio, per le motivazioni sopra riportate;

che l'apposita Commissione Consiliare - Ambiente - EE. LL - Statuto e Regolamenti, nominata con deliberazione consiliare n° **26** - del **24.07.2013**, con verbale n° **1** in data **03.09.2013**, ha proposto per l'approvazione l'abrogazione delle norme di cui sopra al fine di **espungere** dallo **Statuto** Comunale vigente la nomina del Presidente del Consiglio Comunale;

che per tale affetto si propone al consiglio comunale di approvare le modifiche di cui sopra;

Il Consiglio Comunale

Udita la relazione del Sindaco;

Udito l'intervento del consigliere comunale **Rosaria Corvino**, la quale prende atto dell'arroganza dei numeri e non della logica, riportandosi integralmente all'intervento fatto in esordio. **Pertanto**, chiarisce che la modifica test'è proposta dal Sindaco, ancorché approvata dal consiglio, non può ritenersi immediatamente operativa in quanto per le modifiche statutarie **occorrono 30 giorni**, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'atto, perché diventino esecutive, per cui al momento **vige l'attuale Statuto** e le previsioni in esso contenute. Per tale ragione la nomina del Presidente del Consiglio Comunale è ineludibile e la mancata elezione inficia, inesorabilmente, gli atti di Consiglio adottati sotto una diversa Presidenza. **Discorso** a parte, invece, merita il parere favorevole espresso dall'apposita Commissione Consiliare, la cui Presidenza, guarda caso, è stata affidata al Consigliere di minoranza, **Vincenzo Luciano**. Secondo l'analisi compiuta dalla citata Commissione, l'abrogazione delle norme statutarie concernenti la nomina del Presidente del Consiglio, si rende necessaria per evitare una spesa aggiuntiva al bilancio comunale, pari al **10%** del compenso spettante al Sindaco, ed anche perché nel corso della seduta consiliare del **24.07.2013**, sarebbe stata votata la proposta di espungere dallo **Statuto** la nomina obbligatoria di tale figura. A parte il fatto che nel corso della seduta consiliare predetta nessuna proposta in tal senso è stata mai votata, non si capisce perché si da per scontato che dalla suddetta elezione possa derivare una nuova spesa mentre al compenso si può tranquillamente **rinunciare**, così come può rinunciarsi alle altre indennità di carica o di fine mandato, che in un momento di grave congiuntura economica, rappresenterebbe un bel segnale, oltre che un considerevole risparmio per le casse comunali.

Interviene il Sindaco il quale conferma la proposta di modifica dello Statuto vigente non senza, però, sottolineare che la nomina del consigliere **Luciano** a Presidente della Commissione Ambiente..., modifiche statuto e regolamenti, è del tutto coerente con gli indirizzi dell'attuale Amministrazione di riservare alle minoranze, nel rispetto dei ruoli, la Presidenza di tali organismi.

Acquisiti i pareri favorevoli ex art. **49** - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° **267** (TUEL);

Visto il risultato della votazione – **Consiglieri assegnati n° 7** -:

Presenti n° 6, assenti n° 1 (Vincenzo Luciano) Votanti n° 6 - Astenuti nessuno;

Quorum strutturale n° 5 (due terzi dei Consiglieri assegnanti);

Voti favorevoli alla proposta di modifica n° 5, contrari n° 1 (Rosaria Corvino) resi per alzata di mano;

Delibera

- la premessa è parte integrante e sostanziale del presente deliberato, che qui si intende integralmente riportata e trascritta;

1)- abrogare per quanto espresso in narrativa, il 2° e 3° capoverso del comma 1, dell'art. 9 del vigente Statuto Comunale e, precisamente "la Presidenza del Consiglio Comunale è attribuita a un Consigliere Comunale, eletto tra i Consiglieri eletti nella prima seduta del Consiglio. In sede di prima attuazione, l'elezione del Presidente viene effettuata nella prima seduta consiliare successiva all'entrata in vigore dello Statuto";

2)- abrogare per quanto espresso in premessa, parte del comma 4, dell'art. 10, del vigente Statuto Comunale, precisamente e limitatamente alle parole "presidente del Consiglio, su richiesta del";

Il Consiglio Comunale

Considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

Visto l'art. 134, comma 4° - del 18 agosto 2000, n° 267 (TUEL), che testualmente recita: "Nel caso di urgenza, le deliberazioni del Consiglio o della Giunta, possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti";

Con il seguente risultato della votazione resa per alzata di mano e proclamato dal sig. Presidente;

Presenti n° 6 – Votanti n° 6 - Voti favorevoli n° 5 - Contrari n° 1 (Rosaria Corvino);

Delibera

- dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile. -

Letto, approvato e sottoscritto
Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare
F.to Avv. Pasquale Brenca



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, VIENE affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 17 OTT. 2013;

Dalla Residenza Comunale,

17 OTT. 2013



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo e di ufficio -

Dalla Residenza Comunale,

17 OTT. 2013



ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione E' STATA AFFISSA all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 17 OTT. 2013, come prescritto dall'art. 124, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000). -

Dalla Residenza Comunale,



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Fernando Antico